

CONSIGLIO COMUNALE MONTALE DEL 27/12/2017
INIZIO ORE 19.52 – TERMINE ORE 21.18

SCRUTATORI GORGERI – GUAZZINI - BRUNI

PRESENTI

Betti Ferdinando PRESENTE
Menicacci Marianna PRESENTE
Logli Emanuele PRESENTE
Galardini Alessandro PRESENTE
Neri Sandra PRESENTE
Nesi Massimiliano ASSENTE
Guazzini Alessio PRESENTE
Dimilta Ylenia ASSENTE
Lopilato Diego ASSENTE
Pierucci Tiziano PRESENTE
Scire' Federica PRESENTE
Gorgeri Alberto PRESENTE
Risaliti Gianna PRESENTE
Bruni Martina PRESENTE
Fedi Alberto PRESENTE
Polvani Dino PRESENTE
Pastorini Alberto PRESENTE

Parla il Presidente:

<< Allora buonasera. Prima di... non funziona? Non sento nulla. Sentite? Sì. Una piccola Conferenza dei Capigruppo vorrei fare, prima dell'inizio. Quindi, Capogruppo prego. Invito anche il Sindaco. >>

Il Consiglio viene sospeso per circa 15 minuti.

Parla il Presidente:

<< Lo dico, sì, metto questo qui. 19,52. Allora, buonasera a tutti. Ha inizio il Consiglio Comunale sono le ore 19,52. Prego il Segretario di fare l'appello.

APPELLO.

Parla il Presidente:

<< Nesi è assente per motivi di lavoro. Dimilta arriva più tardi. Lopilato assente per motivi di lavoro. Bene.

NOMINA DEGLI SCRUTATORI.

Quindi, Gorgeri e Guazzini per la maggioranza, e Bruni per l'opposizione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA.

Dunque, prima di iniziare il Consiglio Comunale vorrei ricordare ai Consiglieri un evento importante che è accaduto proprio il 27 di dicembre di 70 anni fa, cioè la firma della Costituzione Italiana, ad opera dell'allora Presidente Enrico De Nicola. Quindi, oggi abbiamo la coincidenza temporale proprio precisissima, per cui, 27 dicembre. Mi è sembrato opportuno, ecco, ricordare, sottoporre al Consiglio Comunale questa riflessione, sulla firma della nostra Carta Costituzionale. Rammento anche che dell'Assemblea costituente, fecero parte anche per la prima volta le donne, esattamente, mi pare, 21 donne parteciparono all'estensione della Carta Costituzionale, che andò in vigore poi, il 1° gennaio dell'anno successivo nel 1948. A tal proposito, voglio ricordare anche che la volta scorsa, il Consiglio Comunale ha approvato una mozione, su sollecitazione del Consigliere Pastorini, dedicare, appunto, sul territorio comunale, uno spazio ed intitolarlo alla Costituzione Italiana. Quindi, mi sembra doveroso oggi fare questo richiamo. Tra l'altro, anche in Senato viene ricordato quest'evento, ad opera del Presidente del Senato e quindi viene, appunto, ricordato quest'evento importante per il nostro paese. Quindi, se ci sono dei Consiglieri che vogliono fare una riflessione, do la parola, sennò si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno. Bene, se non c'è nessuno, allora si può cominciare. Ah, bene, Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Sì, infatti oggi ricorre proprio l'anniversario della firma della Costituzione, da parte del Presidente allora De Nicola, del Presidente della Commissione Terracini e del Presidente del Governo De Gasperi. E, ovviamente, fu una cosa importantissima, perché veniva fuori da un periodo della rivoluzione, diciamo così, della resistenza e della lotta al fascismo. Quindi, fu un punto importante per la nostra Repubblica, e la firma della costituzione, purtroppo, in vari periodi sono stati modificati alcuni punti, ed è stato anche cercato di modificarla in punti piuttosto importanti. Sempre, ovviamente, nella seconda parte della Costituzione e mai nella prima, che è quella fondamentale, però al momento è ancora quella, se non quelle poche modifiche che sono state fatte durante gli anni, ancora quella firmata dall'allora Presidente. E quindi, è bene ricordare queste cose e soprattutto sarebbe opportuno, ecco perché avevo fatto anche la proposta di dedicare una strada, una Via, una Piazza o qualcosa alla Costituzione, sarebbe opportuno che anche i giovani, soprattutto i giovani d'oggi, che molto spesso non sanno chi è chi ha firmato la Costituzione allora, la potessero quantomeno leggere e quantomeno conoscere. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Bene. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono, allora passiamo al punto 1.

PUNTO 1 - COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ART. 166 D. LGS. 267/2000).

Illustra l'Assessore Logli. >>

Parla l'Assessore Logli:

<< Sì, buonasera a tutti. Solamente per dare comunicazione, come previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale al Consiglio stesso, riguardo al prelievo dal fondo di riserva effettuato in data 13 dicembre scorso, con il quale, si è provveduto a stornare dal fondo di riserva 13.100 Euro a fronte di tutta una serie di spese che sono elencate anche nella Delibera d'approvazione del prelievo stesso. In particolare, i due capitoli maggiori per i quali si è dovuto effettuare questo prelievo dal fondo di riserva, uno è stato un incremento per quanto riguarda il fondo spese rischi legali, e l'altro spese per aggiornamento software per delle necessità che si è preferito, come dire, già affrontare quest'anno in vista di quelli che sono i passaggi del prossimo anno in termini contabili. >>

Parla il Presidente:

<< Qui non c'è da votare niente. Se non ci sono osservazioni, si può dare la parola ai Consiglieri, se qualcuno vuole intervenire, altrimenti, si passa al punto successivo. Bene, allora passiamo al punto 2.

PUNTO 2 - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AD OGGETTO: AFFIDAMENTO AL COMUNE DI MONTEMURLO DELLA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA PIAZZA DI MONTALE.

Chi presenta? Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi:

<< Allora, premesso che, con deliberazione 31 luglio 2017 n.824 la Giunta Regionale della Toscana ha ammesso alla fase di co-progettazione, il progetto rinnovazione urbana, presentato dai Comuni di Montale e Montemurlo. Che tra le due Amministrazioni è stato trovato un accordo che disciplina la prosecuzione della collaborazione tra i due Enti al fine di provvedere alla presentazione all'Autorità urbana degli interventi da selezionare e preparare e per preparare i progetti definitivi in vista dell'accordo di programma. Accertato che, quest'accordo ritenuto dalle due Amministrazioni in modo più efficiente, ed efficace ed economicamente vantaggioso per ottimizzare le risorse interne dei due Comuni, nello sviluppo del progetto, senza che ci sia un'Amministrazione che, trae vantaggio dall'attività svolta dalla contro parte in suo favore. Che quest'accordo regola i rapporti fra le due Amministrazioni in merito alla ripartizione del finanziamento, la scelta delle operazioni prioritarie e l'eventuale affidamento d'incarichi di progettazione all'esterno, e la presentazione della documentazione necessaria per la presentazione degli interventi da selezionare e dalla scheda generale, alla base dell'accordo di programma. Preso atto, che i due Comuni dovranno predisporre la documentazione da sottoporre all'analisi dell'Autorità urbana per i seguenti interventi: la riqualificazione della Piazza di Montale, il nuovo Centro aggregativo e polivalente D. Nerucci sempre a Montale con la sistemazione anche delle aree pertinenziali, il nuovo Centro civico di Montemurlo, e la riqualificazione del centro commerciale naturale, il recupero dell'ex scuola di Novello sempre di Montemurlo, riqualificazione del nido d'infanzia Morecci sempre a Montemurlo e il percorso ciclopedonale Montemurlo-Montale e passerella d'attraversamento del torrente Agna. Ricordato che le somme del POR-FESR 2014-2020 saranno rese disponibili a seguito dell'accordo di programma, a seguito dell'accordo di programma andranno a finanziare per il 65% del loro importo le opere del Comune di Montemurlo il 35 del loro importo delle opere del Comune di Montale. I Comuni provvederanno ad acquisire finanziamenti propri per coprire l'intero importo delle opere realizzate sul loro territorio. Preso atto che l'accordo tra le due Amministrazioni prevede che la progettazione del percorso ciclopedonale e della passerella sul torrente Agna, intervento che interessa ambedue i Comuni, sarà effettuato dal Comune di Montemurlo con i tecnici interni e/o ricorrendo a progettisti esterni, mentre il Comune di Montemurlo parteciperà alle spese relative con una quota massimale, il Comune di Montale comparteciperà alle spese relative con la quota massima di 15.000 Euro comprensiva di oneri e I.V.A., i Comuni provvederanno autonomamente alla progettazione delle opere ricadenti sul loro territorio, per Montemurlo il nuovo Centro Civico di Montemurlo e la riqualificazione del centro commerciale naturale e il recupero dell'ex scuola di Novello, e la realizzazione del nido d'infanzia Morecci. Per Montale il nuovo Centro aggregativo polivalente Nerucci, a Montale sistemazione delle aree pertinenziali. Il Comune di Montemurlo provvederà altresì, all'elaborazione del progetto della Piazza di Montale avvalendosi anche di eventuali supporti tecnici esterni, in modo da garantire ed agevolare la stretta collaborazione fra le due Amministrazioni sul dimensionamento degli interventi, nel rispetto degli interventi stanziati nel quadro economico degli stessi. Che per tale progettazione il Comune di Montale s'impegna a trasferire al Comune di Montemurlo 12.000 Euro comprensivi di I.V.A. entro dicembre 2017 24.000 comprensivi di I.V.A. nell'annualità 2018. Considerato che, il Comune di Montemurlo, in qualità di Ente capofila oltre alla progettazione degli interventi a cui è direttamente interessato o come interessato, dovrà procedere all'attività di coordinamento della co-progettazione dei due Comuni, e alla predisposizione degli atti previsti dal disciplinare d'attivazione dei PIU, finalizzati alla sottoscrizione dell'accordo di programma che, di conseguenza, è molto probabile, per non dire certo, che debba affidare a tecnici esterni l'elaborazione del progetto della nuova Piazza di Montale, cosa che mi sembra che abbia già fatto, se non vado errato, ad uno studio di architettura di Firenze. Ritenuto che, evidentemente, il Comune di Montale

non ha al proprio interno personale qualificato a progettare la nuova Piazza. Che la scelta del Comune di Montale di affidare a proprie spese la progettazione della nuova piazza al Comune di Montemurlo, invece che affidarla direttamente o con bando a tecnici esterni all'Ente sia una scelta anomala e senza nessun evidente motivo. Interpelliamo il Signor Sindaco o l'Assessore competente, per sapere il motivo per cui il Comune di Montale ha preferito affidare al Comune di Montemurlo l'onere di progettare la nuova Piazza di Montale, con facoltà di avvalersi anche di eventuali supporti tecnici esterni, invece che d'affidare allo stesso costo le 36.000 Euro direttamente la progettazione di tale Piazza a un tecnico esterno e in che modo, l'affidamento al Comune di Montemurlo della progettazione della nuova Piazza di Montale, può garantire e agevolare la stretta collaborazione tra le due Amministrazioni sul dimensionamento degli interventi. Cioè, a noi c'è parso strano che il Comune di Montale abbia delegato al Comune di Montemurlo l'affidamento di un incarico. La progettazione della Piazza di Montale, con facoltà anche di poterla affidare ad uno studio esterno, cosa che ha fatto. La domanda è: perché? Perché il Comune di Montale non lo poteva affidare direttamente lui, come ha già fatto il Comune di Montemurlo allo studio di Firenze, ora mi scordo il nome? Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Allora, risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Buonasera. Allora, in merito all'interpellanza, nella risposta parto dal fatto che la Regione Toscana per conto dell'Europa, finanzia l'80% delle spese e il 20% a carico dei Comuni. Visto anche l'entità rimodulata di minor finanziamento 4.000.000 a regime, rispetto agli oltre 9.000.000 presentati da M+M Montale+Montemurlo come progetto iniziale del PIU, proprio per questo fatto, siamo costretti a rimodulare gli interventi, per rientrare nel totale dei 5.000.000 che è il Budget che noi dobbiamo raggiungere. Per non perdere opportunità future di finanziamenti a completare le opere per intero, considerata anche la possibilità di ribassi di gara, procederemo a progettazione a stralcio. Le due piazze e la connessione tra i due Comuni, sono le parti del PIU che possono essere divisi a lotti ed eseguiti con la predisposizione di un cronoprogramma degli interventi, funzionale allo sfruttamento integrale del finanziamento europeo. Il Centro sociale Nerucci, la passerella ciclopedonale, asilo nido di Montemurlo, non si prestano ad essere suddivisi a lotti. Detto questo, si può capire come il progetto delle due piazze, richieda sia una collaborazione tra le due Amministrazioni, sia un contatto immediato e continuo fra il progettista responsabile, in questo caso Montemurlo, e le Amministrazioni. E che le fasi di co-progettazione che sono obbligatorie in fase di co-progettazione Toscana, sia più facilmente gestibile e veloce, se i responsabili regionali di azione e l'Autorità di gestione hanno un loro riferimento per i due Comuni, in questo caso, il progettista unico che, progetterà la Piazza di Montemurlo e progetterà la Piazza di Montale. Il ricorso alla progettazione interna consente di ultimare i definitivi anche di opere o parti di opere, cioè, la possibilità di fare progettazione a stralcio, cosa che, faremo perché ripeto, il finanziamento ottenuto a regime insieme alla compartecipazione minimo 4.000.000. E' chiaro che noi dovremo anche fare progettazione a stralcio, per poter sfruttare anche eventuali ribassi d'asta, economie che ci saranno negli altri PIU. Questo ha fatto sì che noi abbiamo deciso di Giunta, di concerto con l'Amministrazione Comunale di Montemurlo, di affidare proprio questa progettazione a Montemurlo. Tutto questo, fra l'altro, è consentito dalla Legge perché fra Montemurlo e Montale c'è una convenzione, un accordo di programma, e il Comune di Montemurlo è il Comune capofila. E un'altra cosa che ci preme sottolineare, è questa la motivazione essenziale, è questa, cioè la motivazione essenziale è questa, cioè quella di avere un coordinatore unico dei due progetti che ci servono anche a rimodulare, e a far sì di non perdere l'opportunità di finanziamento. Un'altra motivazione che non è inferiore, anche se non è quella determinante, è che, in questa fase, proprio in questo momento, l'ufficio lavori pubblici si trova sovraccarico di lavoro, non più tardi di pochi giorni fa, siamo riusciti a finanziare diverse opere, fra l'altro ci sono già gara in corso, per cui, l'ufficio lavori pubblici, si trova davvero in una situazione attualmente, attualmente, anche di carichi di lavoro non indifferenti. Queste sono le motivazioni. Più che altro la motivazione è una motivazione funzionale opere che andremo a fare, e rispetto anche alla possibilità di non perdere finanziamenti, rispetto a progettazioni a stralcio, perché le progettazioni a stralcio, internamente sono fattibili e sono plausibili. >>

Parla il Presidente:

<< La parola al Consigliere Fedi. >>

Parla il Consigliere Fedi:

<< O non ho capito bene io, o forse, non aveva capito la domanda. La domanda era: come mai avete affidato al Comune di Montemurlo la difficoltà di affidare ad uno studio esterno la progettazione quando... io non metto in dubbio il carico di lavoro, infatti, lo dico anch'io che, evidentemente il Comune di Montale non ha al proprio interno personale qualificato, anche se ora mi risulta che è stato assunto un Ingegnere, comunque, dando per scontato che l'ufficio lavori pubblici non poteva progettarlo, l'affidamento di questa progettazione penso che la potesse fare direttamente il Comune

di Montale, penso, cioè è una cosa piuttosto anomala da dire e cosare. Questo è il mio giudizio. Sono parzialmente soddisfatto della risposta. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Passiamo quindi, al punto 3.

PUNTO 3 - SCIoglimento CONSENSUALE DELLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO PAGHE. APPROVAZIONE.

Illustra l'Assessore Galardini. >>

Parla l'Assessore Galardini:

<< Buonasera. La convenzione con il Comune di Sambuca è in essere dal 1997 e prevedeva la gestione delle buste paga, ed era stata sottoscritta prevedendo all'art. 4 la possibilità dello scioglimento dell'atto attraverso due modalità. Una era descritta da un preavviso per recesso unilaterale da consegnare sei mesi prima della scadenza. L'altra possibilità di scioglimento era la risoluzione consensuale con atti deliberativi dei Consigli interessati, cosa che il Comune di Sambuca ha provveduto a fare nel mese di novembre. Noi ci accingiamo a valutare quest'ipotesi, nella seduta attuale. Ricordo che, il Comune di Sambuca per il servizio della gestione delle buste paga, fatto dalla nostra Amministrazione, erogava una cifra di 3.647 Euro annui. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Allora, interventi su questo? Allora Consigliera Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Ci sarebbe, non lo so se da qualche parte, magari, era scritto, ora, dalla proposta di provvedimento, dalla proposta nel corpo del provvedimento, non era specificato, salvo, specificare la richiesta che è avvenuta da parte del Comune di Sambuca, come appunto, spiegato dall'Assessore ma, capire, cioè i motivi per cui sono arrivati a questa decisione, perché non so se all'Assessore sono stati dati o ha avuto modo anche di conoscere i motivi, visto che, era un rapporto che ormai, voglio dire, era consolidato da decenni, e che, mi pareva, fosse stato almeno positivamente vissuto da parte di entrambe le Amministrazioni, cioè se c'è stato un motivo particolare che ha portato a questa decisione di sciogliere sebbene, insomma, la facoltà, naturalmente, è in diritto di sciogliere questa convenzione, se l'Assessore, magari, n'è a conoscenza e lo può riportare anche all'interno del Consiglio stesso. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Altri interventi? Se non ci sono, quindi, l'Assessore ha diritto alla replica. >>

Parla l'Assessore Galardini:

<< Sì. Da quello che ho potuto acquisire il Comune di Sambuca ha preferito le buste paga legarle ad altri servizi che già affidava ad uno studio esterno, come la compilazione dei CUD ed eventuali denunce. Per cui, ha preferito riunire anche il servizio delle buste paga ed altri da affidare all'esterno. Questa è stata, diciamo, una motivazione di ordine pratico, per razionalizzare il servizio affidandolo ad un unico ufficio, senza disperdere fra un ufficio esterno privato e un Amministrazione Comunale come quella di Montale. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Interventi per il secondo giro? Allora, se non ci sono, si passa alle dichiarazioni di voto, iniziando dal Centrodestra. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< A questo punto, il nostro voto è di astensione. >>

Parla il Presidente:

<< Sinistra Unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Se è una decisione presa dal Comune di Sambuca, io non capisco... si fa come presa d'atto e amen. >>

Parla il Presidente:

<< Centrosinistra? >>

Parla il Consigliere Scire':

<< Favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, passiamo alla votazione di cui al punto 3 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Presenti	15
Votanti	11
Favorevoli	11 (Centrosinistra Montale Democratica e Sinistra unita per Montale)
Contrari	0
Astenuti	4 (Centrodestra Unito per Montale)

Quindi, il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 astenuti e nessun contrario. Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	15
Contrari	0
Astenuti	0

Quindi, atto immediatamente eseguibile all'unanimità. Passiamo al punto 4.

PUNTO 4 - CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. APPROVAZIONE.

La parola all'Assessore Menicacci. >>

Parla il Consigliere Menicacci:

<< Grazie Presidente. Buonasera. Allora, quest'atto è un atto squisitamente tecnico. Ricordo, diciamo, per comodità che la convenzione SUAP vede le proprie origini nell'anno 2001, tramite, appunto, un accordo tra i Comuni di Quarrata e Agliana e Montale che convennero, all'epoca, di stipulare un'apposita convenzione triennale, convenzione che poi, è stata successivamente rinnovata nel triennio 2005-2007, e dal 2007 è stata ribadita questa volontà di proseguire nella gestione in forma associata dello Sportello Unico, approvando lo schema di una nuova convenzione poi sottoscritta sempre appunto in data 2007 e che è attualmente in vigore, ed è oggetto, appunto, di modifiche che andiamo stasera ad evidenziare. Le motivazioni, diciamo, che hanno reso necessarie queste modifiche si ritrovano soprattutto nel fatto che negli ultimi 10 anni, tanti sono stati i cambiamenti normativi sia Regionali che nazionali, che sono intervenuti, appunto, che hanno riguardato le norme di settore inerenti, appunto, le singole attività produttive e anche, in modo più specifiche, relative allo sportello unico. In particolare modo, appunto, ci sono state queste disposizioni relative allo sportello unico, disposizioni più di carattere generale, a livello normativo, e ultimamente, importanti, diciamo, rilievi che sono intervenuti e che altri, appunto, interverranno come c'è stato spiegato anche dalla stessa Dottoressa Cagnetta in Commissione, perché sono già stati annunciati, che vedono un cambiamento sostanziale dal punto di vista operativo e quindi, dell'operare e delle procedure che sono attinenti, appunto, allo svolgimento delle attività da parte del SUAP. In particolare, ricordiamo l'introduzione, appunto, della modalità telematica nel 2013, quindi, la Posta Elettronica Certificata, ancora nel 2016 il sistema telematico di accertazione regionale comodamente chiamato START, e successive modifiche, non ultime quelle relative, appunto, al commercio e la cosiddetta safety security. In questo contesto, appunto, si è reso necessario recepire tutti questi cambiamenti e tutte queste modifiche, e produrre una proposta di, diciamo così, di convenzione, che contenesse e riportasse, recepisce, questi cambiamenti. Quindi, questo è, sostanzialmente lo spirito con cui è stato redatto lo schema della nuova convenzione che quindi, contiene una rivisitazione dell'articolato, che è stato depurato delle disposizioni giuridicamente superate, o anche operativamente non più attuali e moderne o previste, e là dove necessarie, sono state anche sostituite da disposizioni coordinate con la nuova

normativa. Il testo è stato, diciamo, analizzato in modo molto dettagliato, anche in Commissione, alla presenza della Dottoressa Cagnetta. Voi vedete che, siete stati, diciamo così che, c'è un testo che, diciamo, recepisce nella prima parte tutte le disposizioni normative che hanno portato, come dicevo adesso, ad un sostanziale superamento della vecchia convenzione, alcune sono proprio anche, diciamo, definizioni che sono cambiate e che, per comodità, appunto, sono state poi recepite e poi, ci sono alcune modifiche, una in particolare mi preme, diciamo così, proprio sottolinearla, perché è derivata da un confronto e dall'ascolto rispetto ad una sollecitazione in Commissione, è relativa all'art. 10, dove, nel capoverso, nel punto 2, è stato, diciamo così, riformulato il dispositivo, perché, obiettivamente, non era un dispositivo chiaro ma, da un punto di vista proprio tecnico. Quindi io, diciamo, ero rimasta perplessa anche a quella che era stata un po' la posizione della Dottoressa Cagnetta, l'ho detto a lei, lo dico chiaramente, perché obiettivamente forse lei ne faceva più, diciamo, un'interpretazione di modifica sostanziale mentre, credo che, nella sostanza, invece, fosse proprio, diciamo, un assunto scritto in modo non chiaro e non corretto, quindi, ci siamo confrontati con i Segretari Comunali e, diciamo, all'unanimità abbiamo preferito riproporre una modifica che è quella che poi, voi vedete nel nuovo testo. Non mi sembra di dovervi, diciamo così, sottolineare nient'altro rispetto a quella che è stata, poi, appunto, anche la discrezione anche molto dettagliata che in discussione è avvenuta sul testo. >>

Parla il Presidente:

<< Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Pastorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Dunque, già io in Commissione espressi i miei dubbi per quel che riguarda questa convenzione fra i tre Comuni. Anche perché mi sembra che tutto sia attribuito allo svolgimento del Comune di Quarrata e i Comuni di Agliana e soprattutto Montale, hanno soltanto una funzione minimale che, tutto questa convenzione bastava scrivere: tutto quello che avete bisogno, andate a Quarrata e risolvetele lì. Invece, mi sembra sono state fatte sì, tante convenzioni, tante modifiche perché lo prevede anche la Legge Regionale e la Legge Nazionale. Però ora, io ritornando proprio alla giornata di oggi che è la costituzione, anche la tessa costituzione c'è chi la interpreta, invece, di applicarla. E non capisco perché anche le Leggi Regionali debbono essere prese come Vangelo e che debbano andare bene così. Quindi, a me tutti i dubbi che avevo espresso un Commissione, mi sono rimasti. Non solo. L'art. 10 quello che avevo sollevato in Commissione, il comma secondo, è stato sì modificato ma, mi sembra che sia stato modificato in maniera quantomeno incompleta. Perché? Qualora si debba procedere ad approvare e siano presenti tutti i componenti assegnati, va bene? Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei voti. E fin qui può andare bene. Nel caso che, siano presenti solo due componenti, le decisioni devono essere assunte all'unanimità. E se l'unanimità non c'è, che succede? Voglio dire, o manca un pezzo di frase dove verrà, voglio dire, rimandata, non passa, o sennò qui non si capisce che succede se l'unanimità non c'è. E quindi, sì, è stata fatta questa modifica, ma mi sembra che abbia ingarbugliato ancora di più quello che diceva, perché mettiamo il caso che non ci sia l'unanimità, passa, non passa, viene rinviata. Non dice niente. Non dice niente. E quindi, tutti i dubbi che avevo non solo sono rimasti, ma in questo caso qui, addirittura, mi si sono aumentati. Quindi, chiederei quantomeno, un ampliamento di questa modifica che specifichi quello che succede se l'unanimità non c'è. >>

Parla il Presidente:

<< Altri interventi? Bene, se non ci sono, l'Assessore ha diritto alla replica. >>

Parla l'Assessore Menicacci:

<< Sì, boh, cioè, nel senso, rispetto al ruolo del Comune di Quarrata devo dire che, sono un po'... Allora, tornando indietro, già in Commissione mi sembra di ricordare, e ricordo bene, che la Dottoressa Cagnetta ha anche spiegato un po' lo spirito che ha mosso, diciamo, il testo sostanziale e non tecnico della convenzione, che non è mutato. C'è il Comune capofila, che è il Comune di Quarrata, ci sono gli altri due Comuni, che sono i Comuni aderenti alla convenzione. E questo non vuol dire che il Comune capofila a Quarrata ha, diciamo, la possibilità di svolgere servizi nei confronti dell'utenza, in modo più esplicativo e in modo più completo anche perché da, diciamo, recentemente il servizio è un servizio telematico. Quindi, l'invio delle procedure sono uguali per tutti, le risposte alle procedure e alle richieste sono uguali per tutti, quindi, diciamo, la questione del front office è rimasto, diciamo, lo stesso, anzi, è diminuito per tutti i Comuni, quindi, insomma, in questo senso qui è stato molto chiaro, tant'è che, come dire, non mi sento neanche d'aggiungere altro, la convenzione è, a mio avviso, chiara su, diciamo, l'equidistanza dei Comuni da quanto previsto in convenzione. Per quanto riguarda l'art. 10, io qui veramente mi rifaccio, diciamo, ai tecnici, nel senso che, c'è stato un confronto tra i Segretari Comunali dei tre Comuni, il testo è stato, diciamo, modificato anche, diciamo, in un approccio di gergo normativo, e mi sembra chiaro, cioè nel senso, là dove non c'è l'unanimità, non si decide. Cioè, per cui, si può anche continuare ad esplicitare e a chiarire ma, la norma è chiara. Io poi, ripeto, se si ritiene che, come dire, qui c'è anche la Segretaria che è stata parte attiva di questa riscrittura, se si ritiene che la valutazione del Consigliere Pastorini possa essere accoglibile ma, io credo che, diciamo, il testo sia obiettivamente molto chiaro. >>

Parla il Presidente:

<< Per il secondo giro, ci sono ulteriori interventi? Prego, prego, Consigliere Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Sì, io va bene, la Legge si dice che s'applica, non si discute, e va bene. Però dovrebbe essere anche esplicita la Legge. Qui sinceramente, ripeto, se fra i due non c'è l'unanimità, che succede? Non dice niente questo punto. Se fra i due non c'è l'unanimità, non dice niente. Che succede? Non si può andare... Allora, o si applica la Legge perbene com'è o sennò si va a buonsenso e allora non importa neanche fare le Leggi, si va a buonsenso punto e basta. Io, ripeto, a questo punto qui non solo, secondo me, non è stato chiarito, anzi, è stato ancora più messo in discussione, perché non si sa quello che succede in alcuni casi. Quindi, io a questo punto, non so un tecnico, però, d'altra parte non mi sembra che sia chiaro per niente. >>

Parla il Presidente:

<< Altri interventi? Sì, prego, se il Segretario vuole aggiungere. >>

Parla il Segretario Comunale: (fuori microfono)

<< Le decisioni vengono prese. Ovviamente, se non c'è l'unanimità, non vengono prese. Ma, tutte le Leggi sono scritte così. Se lei va nelle Leggi e dice, che ne so, il Regolamento del Consiglio Comunale viene approvato a maggioranza assoluta dei voti. Ma se non c'è la maggioranza, non viene approvato, la Legge non dice se non c'è non si approva, dice la Legge dice come si approva. Cioè è un principio generale. ... sarebbe tautologico dire se non c'è l'unanimità, non s'approva ... >>

Parla il Presidente:

<< Bene, ringrazio il Segretario per il chiarimento. Se l'Assessore non desidera aggiungere altro passiamo alle dichiarazioni di voto. Iniziamo dal Centrodestra. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Io non sono intervenuta ma, ringrazio l'Assessore per le precisazioni, per il lavoro fatto in Commissione, e anche per quest'aggiunta, diciamo, che era stata richiesta dal Capogruppo Pastorini in sede di Commissione e che, effettivamente, con la spiegazione ulteriore data dalla Segretaria, insomma, mi sembra che abbia ben esplicitato che là dove non s'approva, chiaramente, poi, non c'è un risultato diverso, e quindi, eventualmente, verrà rinviata, verrà rimandata ad un'altra discussione, là dove, magari, invece di esserci solo due componenti, ce ne saranno tre, se resterà una convenzione a tre, e a quel punto poi, la decisione verrà presa a maggioranza dei soggetti partecipanti. Concludendo, comunque, la nostra dichiarazione di voto su questo punto è di astensione. >>

Parla il Presidente:

<< Sinistra Unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Rimanendomi tutte le perplessità che avevo detto all'inizio, io bisogna per forza che sia contrario a questa convenzione. >>

Parla il Presidente:

<< Centrosinistra. >>

Parla il Consigliere Scire':

<< Sì, anch'io ringrazio l'Assessore, a nome del Gruppo anche qui, in sede di Consiglio Comunale, la Dottoressa Cagnetta che durante la Commissione fu veramente molto chiara nella spiegazione dei vari tecnicismi e nelle varie modifiche normative che sono state improntate alla convenzione. Anch'io non sono intervenuta, perché veramente, non c'era altro da aggiungere rispetto a quello già illustrato dall'Assessore. Ringrazio e comunque, vedo favorevolmente che ci sia stata questa modifica visto e considerato che, anche la Commissione ha portato al frutto di creare una modifica al

testo. Testo che, appunto, anche a detta nostra e a detta dell'Assessore, come ha detto la Segretaria è ben chiaro, rispetto poi, alla possibilità di rinnovarsi in una seduta, qualora, non vengano trovate le decisioni a livello unanime. In ogni caso, il voto è favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, possiamo quindi alla votazione del punto 4 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Presenti	15
Votanti	11
Favorevoli	10 (Centrosinistra Montale Democratica)
Contrari	1 (Sinistra unita per Montale)
Astenuti	4 (Centrodestra Unito per Montale)

Quindi, il Consiglio approva con 10 voti favorevoli un voto contrario e 4 astenuti. Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, l'atto è approvato e immediatamente eseguibile con un voto contrario.

Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	14
Contrari	1 (Sinistra unita per Montale)
Astenuti	0

Passiamo quindi al punto 5.

PUNTO 5 - STATUTO DI ALIA S.P.A. APPROVAZIONE MODIFICHE.

La parola ancora all'Assessore Menicacci. >>

Parla l'Assessore Menicacci:

<< Allora, con questo punto noi andiamo a recepire una proposta di modifica che, viene fatta sullo Statuto di ALIA, appunto, pervenuta con nota del 24/11/2017 dal Presidente di ALIA con, diciamo, il quale si va a proporre la modifica dell'art. 2 dello Statuto e dell'introduzione del nuovo articolo 25 e quindi, la conseguente remunerazione di tutti gli articoli successivi, fino all'art. 29 queste modifiche sono sostanzialmente la previsione di una nuova figura che è quella del Direttore, che è prevista per tutte le Società che sono quotate in Borsa, e quindi, ALIA che, di fatto, diciamo, corrisponde a queste caratteristiche, ha deciso, appunto, di dotarsi e di prevedere nel proprio Statuto questa nuova figura e quindi, di questo noi andiamo stasera a parlare. La Delibera che noi, appunto proponiamo è quella, poi, di dare mandato al Sindaco o ad un suo delegato, di autorizzare l'Amministratore Unico di CIS S.p.A., ad approvare lo Statuto, le modifiche del medesimo, nell'Assemblea di ALIA che sarà poi, diciamo, appositamente convocata. >>

Parla il Presidente:

<< Passiamo al primo giro d'interventi chi desidera intervenire su quest'argomento? Se nessuno interviene si passa, quindi, alle dichiarazioni di voto, iniziando dal Centrodestra. Prego. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Sì, in merito a questo punto, trattandosi, come spiegato dall'Assessore, anche in sede di Commissione e come spiegato adesso, trattandosi di modifiche, diciamo, di ordine tecnico e normativo, il nostro voto è favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Sinistra Unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Sì, io se ricordate bene, votai anche contro alla formazione di ALIA e all'ingresso del CIS in ALIA. Quindi, ho votato, ovviamente, contro anche al Regolamento, oltretutto questi due punti che sono stati modificati sia il punto 2 che il punto 23, mi sembra che siano addirittura peggiorativi e di conseguenza, non posso che essere contrario. >>

Parla il Presidente:

<< Centrosinistra. >>

Parla il Consigliere Scire':

<< Favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Allora, metto in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	14 (Centrosinistra Montale Democratica - Centrodestra Unito per Montale)
Contrari	1 (Sinistra unita per Montale)
Astenuti	0

Quindi, il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 1 contrario. Votiamo anche l'immediata esecutività dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	14
Contrari	1 (Sinistra unita per Montale)
Astenuti	0

Quindi, l'atto è immediatamente eseguibile con un voto contrario. Passiamo ora a trattare il punto 6.

PUNTO 6 - ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE SOCIETÀ PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE S.C.R.L.

Illustra nuovamente l'Assessore Menicacci. >>

Parla l'Assessore Menicacci:

<< Di nuovo buonasera. Anche per questo punto noi andiamo a recepire delle previsioni tecniche e quindi, normative, per cui si tratta, appunto, di un adeguamento delle previsioni dello Statuto a quelle che sono le nuove norme in vigore. E infatti, potete vedere dal testo che, diciamo, le modifiche sono sostanzialmente, se non quasi esclusivamente tecniche, diciamo, di definizione di determinati organismi, di rimodulazione di determinate previsioni proprio statutarie, con un'unica, diciamo così, se si vuole chiamarla eccezione relativa all'articolo, appunto, 7 sul capitale sociale, dov'è stato tolto il riferimento alle quote. Quindi, in questo senso credo che ci sia poco, anche su questo atto, da rilevare. In Commissione mi sembra che fosse stato chiesto dal Capogruppo Pastorini qual era la quota che Montale aveva, diciamo, in SPES mi sono informata, ed è 1,82% del capitale sociale. Quindi, relativo a 13.650 Euro di quota di partecipazione. >>

Parla il Presidente:

<< Interventi su questo punto? Bene, se non ci sono, passiamo quindi, alle dichiarazioni di voto. Voleva intervenire?

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Sì. >>

Parla il Presidente:

<< Allora la parola al Capogruppo Pastorini. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Non è che stasera ce l'abbia con l'Assessore Menicacci, no, è che avevo fatto questa richiesta in Commissione di quanto era la quota, e mi è stata data, quindi, va bene, voto a favore, però con scritto... Va bene, grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Allora passiamo alle dichiarazioni di voto, partendo dal Centrodestra. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Trattandosi anche qui, in questo caso, sostanzialmente, di parte tecnica e basta, il nostro voto è favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Sinistra Unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Sì, anche il voto mio è favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Centrosinistra. >>

Parla il Consigliere Scire':

<< Sì, anche il nostro voto è favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Allora, passiamo a votare il punto 6 all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	15
Contrari	0
Astenuti	0

Quindi, il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo a votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	15
Contrari	0
Astenuti	0

Quindi, anche l'atto è immediatamente eseguibile. Passiamo ora al punto 7.

PUNTO 7 - PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2018-2020 ED ANNUALE 2018 DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE PISTOIESE.

Illustra l'Assessore Neri. >>

Parla l'Assessore Neri:

<< Buonasera a tutti. Dunque, questo punto è già stato portato all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 4 dicembre di Pistoia. Il parere, diciamo, a questo Bilancio a Pistoia è stato favorevole, e come sappiamo, essendo Pistoia e l'ASL che hanno le maggiori quote per quanto riguarda il Consorzio della Società della Salute, la ritengo una cosa positiva. Non mi sentite? Questo Bilancio non è che l'espressione in termini economici le scelte che sono state compiute con gli atti d'indirizzo nell'Assemblea dei soci, in base a quella che è la programmazione tracciata dal PIS, cioè dal Piano Integrato di Salute Regionale dal 2012 al 2015. Dal 2015 è iniziata la gestione in forma diretta per quanto riguarda il sociosanitario e quindi, è stato assegnato funzionalmente alla Società della Salute con Delibera del 2015 dal

Direttore dell'USL, il personale infermieristico, quello di supporto amministrativo, e sociale per quanto riguarda relativamente al settore sanitario e a rilevanza sociale. Dunque, poi l'Assemblea dei soci ha stabilito su quali aree d'intervento concentrare le azioni del presente e del futuro, in base sempre all'adozione del Piano Integrato di Salute. Su queste linee di indirizzo è impostato, diciamo, il documento che anticipa il Bilancio pluriennale 2018-2020. I servizi sono rivolti essenzialmente a persone anziane, a persone non autosufficienti, a diversamente abili, e a tutte quelle categorie, insomma, che hanno essenzialmente e che fanno parte del sociosanitario. Dunque, come ben sappiamo, direi che, da un punto di vista... la Società della Salute è uno strumento con il quale si possono intercettare i fondi regionali e i fondi europei che hanno, naturalmente, bisogno di un bando, per cui, è uno strumento valido e quindi, i Comuni si possono avvalere di questo strumento, affinché possono poi essere, diciamo, fatti dei progetti per l'intero Consorzio, cosa che, non potrebbero fare alcuni Enti Comunali perché non hanno la struttura per poterlo fare. I progetti che sono stati fatti, diciamo, intercettati dalla Società della Salute, in questi ultimi anni sono per esempio il progetto CORAL, che è una corresponsabilità al lavoro dei diversamente abili, il progetto DICOT che sono progetti per potenziare la continuità, diciamo, dare servizi a quelle persone che, poi dopo, una volta usciti, diciamo, dalle strutture ospedaliere, hanno bisogno di assistenza domiciliare, per cui, ci sono dei buoni, da questo punto di vista. Poi c'è il SIAR che è il Sostegno Inclusione Al Reddito e quindi, questo riguarda naturalmente... sono sussidi economici per certe situazioni come, diciamo, rivolti ai nuclei familiari che hanno chiaramente delle... dove ci sono la presenza di minori, figli disabili, donne in stato di gravidanza. Comunque, qui c'è tutto, chiaramente, un Protocollo da seguire, affinché venga erogato questo sostegno a queste famiglie che poi, ormai questo sia, il cosiddetto REI attuale, cioè il reddito di inclusione... il REI sì. Diciamo che, per quanto riguarda la Società della Salute che, finalmente, dal 2015 ha preso veramente corpo, nel senso che fino ad ora è stato un involucro vuoto, ora questa Società della Salute ha cominciato finalmente a funzionare. Quindi, diciamo che l'intento, credo, di tutti i Comuni consorziati all'interno di questa Società della Salute, sia quello proprio di far sì che certe sinergie tra sanitario e sociale, possono sempre più interagire. E questo, devo dire che deve essere la forza dei Comuni, di noi Comuni e anche, diciamo, una forza politica, affinché venga vista la persona nella sua completezza, nella sua pienezza, nel suo essere individuo. Questo rispetto alla persona. Quindi, il fatto che, auspico, e come ci auspichiamo, che vada a regime la Società della Salute nel corso del 2018 come ho già detto anche in alcune riunioni fatte a Pistoia, vada a regime totalmente anche per quanto riguarda il socio-assistenziale. Questo non vuol dire perdere il controllo sul territorio di quelle che sono le realtà che hanno bisogno e con, sinceramente, nelle quali bisogna porre un'attenzione particolare ma, questo vuol dire veramente andare a, diciamo, a recepire anche tutte quelle che sono i bisogni proprio come ho detto prima, e far sì che il sanitario e il sociale, non riescano finalmente a comunicare in un modo che riguarda totalmente la persona, perché a mio avviso non c'è distinzione tra sanitario e sociale, se non nell'approccio, diciamo, tecnico, cioè riguarda, diciamo, la struttura ospedaliera, il sanitario e il sociale, comunque, riguarda tutto e questo, auspico come auspichiamo, spero, tutti d'accordo su questa sinergia. Sta a noi il compito di far valere questa nostra voce, rispetto anche a quella che è l'ASL, che è l'Azienda ospedaliera, quelle che sono le situazioni territoriali e quello che è proprio tutto quello che c'è, appunto, nel territorio. Quindi, m'auguro che questo abbia il parere favorevole di tutto il Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Interventi su questo? Allora Consigliere Polvani. >>

Parla il Consigliere Polvani:

<< Grazie Presidente. Come diceva l'Assessore Neri, di quest'argomento ne abbiamo parlato molto compiutamente nelle Commissioni riunite di Agliana e Montale. E quello che diceva l'Assessore, diciamo, è la pura verità. Questa Società della Salute, diciamo, è andata un pochino male, perché nel 2010 quando ci fu la nascita della Società della Salute, poi, come diceva anche l'Assessore, è stata un po' messa nel limbo. Solo a seguito di una Legge Regionale che riorganizzava un po' tutto, siamo arrivati al 2014 con la presentazione di uno dei primi Bilanci. Però, fino a quel momento, i Bilanci della Società della Salute non esistevano, non venivano mai presentati, si andava avanti a, diciamo, a Bilanci, così a stock, diciamo, un po' messi in quella maniera, e però con questo nuovo... partendo dal 2014, siamo arrivati a presentare, la Società della Salute è arrivata a presentare un Bilancio preventivo, un Bilancio triennale e da quel momento si è dovuto fare le corse, diciamo che, era stata creata una Commissione idonea per cercare di riportare i Bilanci nella giusta direzione e poter arrivare alla redazione del Bilancio del 2014. Però il fatto, ecco, che mi lascia perplesso, come previsto anche dallo Statuto della Società della Salute, questi Bilanci dovevano essere portati all'approvazione degli Enti Locali e invece mai sono stati portati e diciamo ma, non per criticare il Bilancio, ci è voluto che il Centrodestra, oppure un Assessore, un nuovo Presidente di Centrodestra, sia riuscito a portarla all'attenzione di tutti i Consigli Comunali. Ecco, questo doveva essere fatto prima. I motivi non si sanno. Dimenticanze, questo è chiaro. Anche perché credo che la Società della Salute nei primi anni non avevano un'organizzazione tale da arrivare anche a questo. Ora, questo diceva l'Assessore Neri, per fortuna si sta riorganizzando con anche dell'assunzione di personale per poter partecipare a questi bandi europei che sono quelli veramente, come ha detto, portano avanti dei progetti importanti. Per alcuni li ha approvati nel Bilancio ma, altri non si vedono, perché c'è stato l'esito positivo, d'accettazione di questi progetti, però finché non verranno stanziati, verrà data comunicazione alla Società della Salute che verranno elargiti dei contributi, non possono essere messi a Bilancio, verranno messi poi in seguito, quando arriverà

questo. Ecco, l'unica cosa che m'interessava mettere in evidenza era questa mancanza di presentazione di questi Bilanci anche al nostro consesso, perché mai è arrivato al Consiglio Comunale di Montale per poter discutere di questo Bilancio. Niente, grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Altri interventi? Capogruppo Risaliti. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Sì, riprendo quanto già detto dal Consigliere Polvani, per sottolineare, ora, non si tratta soltanto di un approvazione quella che noi, comunque diamo stasera, si va ad approvare un parere che poi, non è neanche, tra l'altro, diciamo, vincolante poi per la Società della Salute anche se all'interno era ben scritto all'art. 7 dello Statuto, appunto che, era necessario acquisire il necessario parere dei Consigli degli Enti Locali per approvare, tra l'altro, oltre che il Piano Integrato di Salute, anche il Bilancio annuale e pluriennale d'esercizio più ogni altro atto di presentazione che vada oltre quello che era già stato previsto nel Bilancio. Quindi, devo dire che da parte nostra, diciamo, con soddisfazione ha portato all'attenzione del Consiglio Comunale questo documento per la prima volta come, appunto, diceva Polvani, e quindi, dire che grazie ad un'attenta lettura che va fatta da parte della Dottoressa Celesti che per conto, come rappresentante del Comune di Pistoia, quindi, il Presidente della Società della Salute ha fatto ed ha, diciamo, invitato il Direttore, appunto, al rispetto di quanto è previsto nello Statuto, cosa che, magari, fino a quest'anno era mancata. Ripeto, non è certamente un parere vincolante, perché non è che, comunque, noi approviamo il Bilancio della Società della Salute ma, comunque, credo che sia proprio per tutto quanto detto dall'Assessore Neri anche nel suo intervento le finalità e gli scopi che la Società della Salute si prefigge e che come diceva l'Assessore Neri, insomma, tutti ci si auspica che davvero siano raggiunti, perché altrimenti non se ne vedrebbe, voglio dire, l'utilità, perché sarebbe come aggiungere un'altra Società che porta solo costi e che non porta benefici. E quindi, proprio per questo motivo, proprio per le finalità che ha, proprio anche per la mole, praticamente, di somme che andrà comunque a muovere, perché come diceva appunto anche l'Assessore, diciamo che l'obiettivo, la finalità e lo scopo per cui, questa Società è stata, come dire, costituita, anche quella di ottenere, di partecipare dei bandi, soprattutto europei, per ottenere i finanziamenti visto che, con molta probabilità, non è che i Governi Nazionali negli anni prossimi e anche molto prossimi, già dal 2018, insomma, immagino che i tagli che ci saranno, come spesso accade, sono tagli che vanno ad essere fatti soprattutto in questo settore, e quindi, probabilmente, là dove si verificassero questi tagli piuttosto consistenti ai finanziamenti da parte dello Stato, il fatto che vi sia un Ente che possa, appunto, partecipare direi con buone probabilità di successo, a dei bandi europei e quindi, non solo partecipare, ma anche appunto, ottenere questi finanziamenti, credo che sia cosa positiva e credo, per cui, diciamo, la Società della Salute deve, chiaramente operare. Dovrà fare molta attenzione, soprattutto, immagino, alla rendicontazione perché, come sappiamo, quelli che sono, quando s'ottengono bandi europei, il non solo è difficile, comunque, già partecipare ed ottenere finanziamenti ma, la cosa ancora più difficile è ottemperare alle modalità di rendicontazione per cui, questo è l'invito che avviene anche da parte del nostro Gruppo, che facciamo all'Assessore che poi lo riporterà nelle sedi opportune quelle, naturalmente, di lavorare in maniera molto forte perché si possano ottenere, appunto, questi finanziamenti che devono andare ad essere investiti in un settore così importante ed essenziale, com'è quello della salute, del sociosanitario, e comunque, anche l'attenzione poi, affinché tutto l'iter venga ben rispettato e, appunto, le somme che sono state concesse poi, non debbano essere in qualche modo restituite, perché ci sono delle criticità nella rendicontazione. Riteniamo quindi, che sia, quantomeno, stato un passo necessario quello di passare dal Consiglio Comunale, com'era dovuto e come lo Statuto prevedeva, e quindi, direi che è stato un passaggio che, probabilmente, grazie proprio alla nuova Presidenza della Società della Salute, un passaggio che è stato rispettato almeno da questo anno. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Altri interventi? Se non ci sono, se l'Assessore vuole... Prego prima dell'Assessore il Consigliere Scire'. >>

Parla il Consigliere Scire':

<< Solo un intervento per dire che, appunto, molto probabilmente, appunto, è valso il silenzio-assenso, rispetto anche all'approvazione del parere, non appunto, approvazione ma, il parere favorevole o meno, da parte dei Consigli Comunali. Ci tenevo solamente a ribadire il fatto, quanto già detto da parte dell'Assessore Neri, sull'importanza della funzionalità di questo Istituto. Auspichiamo realmente che, all'interno, insomma, dell'annualità che inizierà fra pochi giorni si veda non un ripristino, proprio un avvio, un avvio di quest'Istituto nel quale, il Gruppo di maggioranza di Montale, così come anche i Gruppi dell'ex maggioranza del Comune di Pistoia, hanno sempre creduto come Istituto, come funzionalità e come nascita, appunto, di questa Società che ha nelle finalità sono già state espresse dall'Assessore. Quindi, bene appunto, si venga a fare un'altra discussione questa sera è bene che si auspichi e si vada andare a vedere per il 2018, un avvio concreto di tutta la macchina e con la quale, ribadisco come Gruppo e come maggioranza

precedente a Pistoia simile alla nostra, si è sempre creduto nell'avvio, nel cammino e nel percorso che ci porta qui oggi. >>

Parla il Presidente:

<< Se l'Assessore vuole precisare, ha la parola, sennò si passa alle votazioni. >>

Parla l'Assessore Neri:

<< No, io tenevo solo a precisare questo, cioè, sicuramente affinché il Bilancio sia portato all'attenzione del Consiglio mi sembra evidente. Ora, qui c'è stato anche... è comunque necessario acquisire il preventivo parere, cioè nel senso, su questo parere era un po'... c'è stato, diciamo, ci sono stati un po' dei dubbi, ma non per omissione di far vedere e di far portare il Bilancio, naturalmente, e nemmeno dal segretario che l'aveva redatto, obiettivamente, non c'è mai stato, diciamo, è stata, diciamo così, probabilmente una cosa un po'... comunque va bene, nel senso, non c'era, non era sicuramente una forma di occultamento questa era, è stata una disattenzione, è stata anche un'interpretazione. E comunque niente, volevo ringraziare, fra l'altro, anche il Direttore della Società della Salute che è il Dottor Mannelli che, mi sembra che sia sempre molto esauriente e disponibile, anche per venire in Commissione. Volevo ringraziare anche la Presidente della Società della Salute la Dottoressa Celesti e quello che, sinceramente, auspichiamo per quanto riguarda questo Consorzio, è veramente, vista la finalità e gli obiettivi da raggiungere, è veramente l'unione e quindi, la forza di tutti, per ottenere il raggiungimento di queste finalità che è sempre, naturalmente, che va sempre poi, a premiare quelle che sono le persone con disagi, e quindi, le situazioni più difficili. Quindi, questo credo e spero che sia l'intento, veramente, di questo Consorzio, con tutte le dovute attenzioni e, chiaramente, le dovute attenzioni perché qui bisogna veramente stare attenti su tutti e quindi, auspico questo. Grazie, ho terminato. >>

Parla il Presidente:

<< Se ci sono ulteriori interventi, sennò si passa alle dichiarazioni di voto. Vuole intervenire o vuole fare la dichiarazione di voto? Il secondo giro, prego, sì, sì, va bene. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Intervengo per precisare alcune cose, perché sennò sembra che si stia discutendo di un atto diverso da quello che, invece, è effettivamente. Cioè, qui non siamo ad approvare il Bilancio della Società della Salute, perché quello s'approva nella sede opportuna, e quella che è deputata ad approvare il Bilancio della Società della Salute. Qui siamo a esprimere un parere sul Bilancio di previsione annuale 2018 che poi, verrà approvato o meno dalla Società della Salute, tenendo conto... tenendo conto... con necessità di acquisire il preventivo parere del Consiglio degli Enti Locali. Cioè non siamo noi che dobbiamo approvare il Bilancio della Società della Salute. Noi dobbiamo esprimere un parere preventivo. No, ma questo mi serve per precisare un'ulteriore cosa: qui non vale il silenzio/assenso come ha detto la Capogruppo Scire', anche questo mi piace chiarirlo, perché qui non è prevista, come dire, la mancata risposta per cui, se uno non risponde, il silenzio assenso vuol dire che se non ha risposto, vuol dire che ha tacitamente approvato quello che gli ha inviato. Non siamo in questo caso, cioè, è giuridicamente inopportuno dire che è previsto il silenzio/assenso, oppure come il Consiglio Comunale non s'era espresso in precedenza, vale il silenzio/assenso, siccome non si è espresso, vuol dire che era un parere favorevole. No. Mancava proprio l'atto propedeutico, cioè mancava il fatto che non era stato portato in Consiglio Comunale, perché non era stato portato. Questo bisognerebbe chiederlo a chi, ha fatto in modo di non portarlo in Consiglio Comunale, sarebbe anche interessante sapere come mai non era stato portato. Quindi, non si può parlare, e questo, insomma, vorrei, oltretutto, insomma, giuridicamente era proprio inopportuna quest'affermazione del silenzio/assenso. Quest'atto non è stato portato, come dice l'Assessore, per una disattenzione, per una dimenticanza. Non lo sappiamo. Sicuramente è un'inottemperanza, è un'omissione da parte di chi l'avrebbe dovuto portare e non l'ha portato. Quindi, questo vorrebbe dire ottemperare. Forse non l'avevano letto? Grave! Perché chi deputato a farlo, non legge gli Statuti della propria società, credo che sia un fatto molto grave, lo dimostra il fatto stesso che, stasera come punti agli ordini del giorno, ne abbiamo avuti diversi di variazione degli Statuti che sono stati portati, sono state fatte Commissioni, e sono stati approvati stasera in Consiglio Comunale. Quindi, sarebbe interessante capire perché non era stato portato prima. Ma questo, non è comunque vincolante perché, comunque, noi s'esprime un parere, però... e torno all'intervento di prima, confermando le finalità e confermando tutto quello che ha detto anche l'Assessore, cioè qui si tratta di un documento che va ad impattare, e andrà ad impattare in maniera terminante l'aspetto sociosanitario del nostro territorio, perché se questa funzione e ottiene i finanziamenti necessari per essere reinvestiti, sicuramente s'otterranno delle risposte. Se questo non funziona, chiaramente, dovranno essere presi poi i provvedimenti necessari, nel caso in cui non dovesse funzionare ma, tutti c'auguriamo che funzioni. Però era necessario e credo che sia assolutamente opportuno che questo documento, torno a ripetere, così impattante sotto certi aspetti deve essere portato a conoscenza dei Consigli Comunali. Non è stato fatto fino ad oggi, non è stato fatto per disattenzione, per mancanze di rispetto dei doveri, perché non era stato letto l'art. 7 dello Statuto che lo prevedeva, perché se era stato letto non era

stato compreso, metteteci quello che volete. Comunque, non era certo valido il silenzio/assenso e questo, insomma, mi preme ripeterlo nuovamente. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Altri interventi? Allora, se l'Assessore non ha da concludere, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Assessore, posso passare? Allora cominciamo dal Centrodestra. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Per quanto detto e per quanto espresso, il nostro voto è di approvazione. >>

Parla il Presidente:

<< Sinistra Unita. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Io ultimamente non ho potuto seguire le riunioni che ci sono state della Società della Salute. Devo dire però, come ha già detto anche il Consigliere Polvani, che quando nacque, nacque nella maniera sbagliata. Poi, ora sembra che stia partendo nella maniera giusta, e quindi, credo che la funzione dei Consigli Comunali sia soltanto quella di una presa d'atto di questa... del Bilancio della Società della Salute. Quindi, a questo punto, non posso che essere favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Non ho capito. Prego, astenuto. Non ho capito. Favorevole? Non ho capito fisicamente quello che diceva. Va bene, favorevole. È una presa d'atto perfetto. Centrosinistra. >>

Parla il Consigliere Scire':

<< Favorevole. >>

Parla il Presidente:

<< Allora passiamo alla votazione del punto 7. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, il Consiglio approva all'unanimità.

Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	15

Approvare l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Presenti	15
Votanti	15
Favorevoli	15

Quindi, bene, il Consiglio approva. Passiamo ora all'ultimo punto.

PUNTO 8 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA UNITO PER MONTALE AVENTE AD OGGETTO: INFORMAZIONI RECENTEMENTE PERVENUTE IN MERITO ALLA PERIZIA RELATIVA AL GUASTO ALL'IMPIANTO CIS DI MONTALE IN DATA 20 AGOSTO 2017.

Illustra Fedi o... Fedi, prego. >>

Parla il Consigliere Fedi:

<< Grazie Presidente. Allora, vado a Leggere: il Consiglio Comunale di Montale, premesso che il 27 settembre corso nella sala Consiliare di Montale si sono riunite congiuntamente le Commissioni ambiente del Comune di Agliana e di Montale per esaminare e discutere i rapporti ... relazione peritale prodotta dalla Società Desmus su incarico del gestore dell'impianto Ladurner S.r.l. relativa al guasto accorso all'inceneritore in concomitanza con l'incendio divampato sull'argine del torrente Agna il 20 agosto 2017, qui c'è un errore, ho scritto 29. Ricordato che nella relazione peritale è

riportato che il blocco dell'impianto è stato causato da un corto circuito causato dal fumo e dalla fuliggine derivati dall'incendio, che trasportati da un leggero vento erano penetrati nella sala quadri e aspirati all'interno dell'armadio di collezione del gruppo di continuità UPS. Che nella relazione peritale la sala quadri è descritta come ampio locale dotato di un efficiente sistema di condizionamento, a garanzia del mantenimento delle temperature ottimali per il funzionamento degli apparati elettrici, richiesti dallo specifico funzionamento del costruttori. Che a testimonianza dell'asserita penetrazione di fumo e fuliggine nella sala quadri, nella relazione peritale è presente, tra l'altro, una foto della fuliggine che sarebbe stata presente sul pavimento del locale in cui si trova il gruppo di continuità UPS e una foto dei campioni di materiale composto da grossolani frammenti di legno e foglie, definita nella relazione come fuliggine che, sempre secondo quanto riportato in quella relazione, sarebbe stato raccolto sul pavimento del locale, per essere successivamente andato ad analizzare presso un laboratorio certificato. Che i risultati delle analisi qualitative della fuliggine, hanno confermato che essa è composta da materiale di origine vegetale non combusto. Considerato che, sull'argomento è stata convocata e si è riunita anche una Commissione ambiente congiunta per i Comuni di Agliana e Montale con la presenza di funzionali ARPAT e ASL. Che la discussione in Commissione si è sviluppata principalmente sulla natura e provenienza di questo materiale, in quanto, viste le dimensioni di questi frammenti vegetali nei Commissari sono sorti molti dubbi sulla sua effettiva provenienza, in quanto, nel caso che quella fuliggine fosse realmente entrata dall'esterno nella sala quadri, sala descritta come ampio locale dotato di efficiente condizionamento, avrebbe certificato la presenza di grosse fessure nelle pareti o nei serramenti, che oltre a pregiudicare l'efficiente condizionamento richiamato nella relazione stessa, avrebbero reso tale stanza non a norma, per l'uso per cui era destinata. Evidenziato che durante la visita all'impianto effettuata sabato 16 dicembre da un Gruppo di Consiglieri Comunali di Agliana e Montale. Constatato che la sala quadri oggetto della lunga discussione nella Commissione ambiente congiunta dello scorso settembre, era una stanza ben chiusa ed isolata dall'esterno, io sottoscritto, il Consigliere Fedi, ha chiesto al Direttore dell'impianto che accompagnava il Gruppo come e soprattutto da dove, aveva potuto entrare quel materiale grossolano di cui alla foto presente nella relazione peritale e indicato nella stessa, come fuliggine raccolta sul pavimento per essere analizzata. Che a questa domanda il Direttore ha risposto che il materiale raffigurato nella foto, non era stato raccolto all'interno del locale ma, raccolto da lui stesso all'esterno sul luogo dell'incendio e che tale foto, era stata inserita nella relazione per un errore. E quest'affermazione è palese contrasto con quanto è riportato in tutta la relazione ed è stata lungamente discussa dalla Commissione. Ritenuto, per cui, che portare all'attenzione dei Commissari, in tale Commissione, una relazione peritale che ricostruisce in modo solertizio le cause del blocco impianto del 20 agosto, senza che nessuno dei vari Dirigenti della Ladurner e anche del CIS che potevano non sapere, mi sembra un po' strano che non sapessero niente, e i Dirigenti della Ladurner e che nessuno di questi Dirigenti abbia fatto rettifiche o integrazioni su quanto riportato nella relazione, ritengo che sia stato un comportamento offensivo nei confronti non solo dei Commissari ma, dell'intero Consiglio Comunale, in quanto, le Commissioni sono articolazioni dello stesso, e anche del pubblico presente. Per cui, invita il Presidente del Consiglio Comunale a presentare formale protesta per il comportamento tenuto dalla Ladurner nei confronti del Consiglio Comunale di Montale e impegna il Sindaco a convocare nuovamente la Commissione ambiente di Montale, assieme a quella di Agliana, con la presenza del gestore dell'impianto, per un ulteriore confronto su quanto riportato nella perizia relativo al guasto occorso nell'impianto CIS di Montale in data 20 agosto 2017 predisposto dalla Società Desmus su incarico della Ladurner S.r.l. Durante quella Commissione si è discusso molto sulla possibilità che questo materiale come potesse essere entrato in quella stanza. Lo stesso Dirigente, rappresentante dell'USL Ingegnere Cipriani, manifestò durante quella Commissione perplessità circa la modalità per la quale quel grossolano materiale che nella relazione è indicato, secondo me impropriamente, come fuliggine, perché la fuliggine è una polvere impalpabile, non è quei chips, pezzi di legno, foglie, pezzetti di carbonella, di tutto un insieme, con appunto, quella che nella relazione è indicata impropriamente come fuliggine, fosse potuta entrare in quella stanza. Personalmente ho preso per buono, durante la Commissione, quanto riportato nella relazione e non avevo, secondo il mio punto di vista, elementi per contestarla, in quanto, non conoscendo l'ambiente e non conoscendo la stanza, io ho preso per buono quello che c'era scritto nella relazione. Mi sono limitato a constatare e a contestare che l'impianto era stato condotto, ed era condotto in maniera cialtrona, dissi, mi ricordo, non in modo corretto, in quanto, se nella sala quadri di un impianto industriale, può entrare di tutto, dai detriti di combustione al fumo, vuol dire che è mancata l'attenzione che tale stanza, che è il cuore pulsante dell'Azienda, non è a norma. E riascoltando la registrazione della Commissione, l'Ingegnere Pacitti, l'autore della perizia, alla fine, ha dovuto concordare con me su questo giudizio, che quella stanza, in quelle condizioni, che era stato descritto, non era a norma. Io poi, ho visto quella stanza e mi è sembrata perfettamente a norma. Infatti, ho chiesto: ma come ha potuto entrare questo materiale qui dentro? La risposta ve l'ho letta poco fa. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Allora, secondo quanto abbiamo concordato nella Conferenza Capigruppo iniziale, do la parola alla Consiglieria Scire'. >>

Parla il Consigliere Scire':

<< Sì, grazie Presidente. In merito alla mozione appena presentata dal Consigliere Fedi, è stata presentata da parte del Sindaco una richiesta formale, protocollata all'albo del nostro Comune, appunto, alla Società Ladurner, che venisse,

affinché venisse data spiegazione di quelle che siano le note, le parole, riportate all'interno del corpo della mozione, non tanto per non dare validità a quanto scritto, appunto, al corpo della mozione ma, per poter avere, diciamo, un appoggio, o comunque, una risposta da parte della Società rispetto alla discussione di questa mozione. La mozione stessa è stata presentata in data 20, in data 20 è stata inviata subito, tempestivamente, la richiesta da parte del Sindaco, alla Società e quindi, come chiesto anche in Conferenza dei Capigruppo all'inizio di questa seduta, la mia richiesta è non che venga ritirata la mozione, appunto, qui presentata ma, che venga post datata e quindi, rinviata meramente la discussione al prossimo Consiglio Comunale utile, in modo tale che la maggioranza, o comunque, possano esserci elementi dirimenti e maggiori per la discussione della stessa. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, secondo quanto abbiamo concordato, la mozione verrà ripresentata nel prossimo Consiglio Comunale utile. Quindi, a questo punto... Prego. >>

Parla il Consigliere Fedi:

<< Concordo. Volevo preannunciare che era mia intenzione presentare un piccolo emendamento, un rigo, lo presenterò... >>

Parla il Presidente:

<< Sì, nella prossima occasione lo presenta. >>

Parla il Consigliere Fedi:

<< Lo presento per iscritto ma, è un rigo, un'aggiunta: dopo le dichiarazioni del Direttore, un'aggiunta che quest'affermazione, quella del Direttore, è in palese contrasto con quanto riportato nella relazione che, di fatto, la smentisce, per giustificare il punto successivo del ritenuto. Per giustificare meglio. >>

Parla il Presidente:

<< D'accordo. La presenta con l'emendamento. >>

Parla il Sindaco:

<< Soltanto una precisazione mi preme. Sulla mozione che poi, giustamente, è stato concordato di rimandare al prossimo Consiglio comunale utile, mi sembra, se non vado errato, c'è la richiesta di impegno a convocare una Commissione congiunta. Ora, non è nelle possibilità di convocazione della Commissione congiunta, ci vuole l'accordo fra le parti, per cui, anche codesto aspetto puramente formale, nulla di che, va capito e poi l'azione conseguente, ecco. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, allora il Consiglio Comunale termina qui. Sono le... >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Posso intervenire?

Parla il Presidente:

<< Ah, pensavo che si fosse già trovato quest'accordo, se vuole intervenire... >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Sì, sì, no, l'accordo sì, se però se posso fare un intervento. >>

Parla il Presidente:

<< La discussione si rimandava alla prossima volta. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Non voglio discutere la mozione, non voglio discutere la mozione. Volevo solo fare una precisazione. >>

Parla il Presidente:

<< Allora prego, faccia la precisazione. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Bene, allora la precisazione è questa: che quanto contenuto della mozione se si sono svolti i fatti per come sono stati scritti nella mozione, non ho certamente nessun dubbio che quello che è stato scritto nella mozione, visto che, è stato direttamente vissuto dal (*parole incomprensibili perché sovrapposte*) >>

Parla il Presidente:

<< Chiedo scusa Consigliera, però scusi... no, no, no, io posso... io non le voglio togliere la parola però non c'è la discussione sulla mozione. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Presidente, volevo solo sottolineare, non voglio discutere la mozione. >>

Parla il Presidente:

<< Lei sta parlando della mozione, non erano questi gli accordi. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< No, no, voglio sottolineare che vista la gravità di quanto scritto nella mozione, visto che il Sindaco già il giorno stesso di presentazione della mozione ha chiesto alla Ladurner, spiegazioni in merito a quanto era stato asserito nella mozione. Mi pare grave che, a distanza di 7 giorni, non ci sia stato almeno una nota di richiamo da parte del Sindaco verso Ladurner che in 7 giorni non è riuscita a dare una risposta. Visto che, il Sindaco ha fatto questa richiesta formale già 7 giorni fa, nonostante Natale e Santo Stefano ma, c'erano comunque dei giorni lavorativi utili per poter dare semplicemente delle risposte. Quindi, negare oppure, come dire, asseverare quello che stato scritto nella mozione chiedo anche, formalmente, a questo punto, che il Sindaco come minimo, faccia una nota di richiamo nei confronti della Ladurner che in 7 giorni non è riuscita a dare una risposta su una mozione così importante, e così grave, perché riguarda la veridicità di quello che la Ladurner fino ad oggi ci ha raccontato. Perché se questo fosse vero, dobbiamo mettere in discussione tutto quello che fino ad oggi Ladurner ci ha raccontato. Quindi, chiedo che il Sindaco, perlomeno, faccia una nota di richiamo alla Ladurner per mancato rispetto nei confronti di tutti i Consiglieri Comunali di questo consesso, non solo quelli che hanno presentato la mozione, e in primis, del Sindaco stesso che, mi pare, come dire, avesse tutto il diritto di ricevere una risposta in tempo congruo su un argomento così importante. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Soltanto una precisazione. Anche per non sottacere quella che è l'attività che è stata anche l'attività del Sindaco in questa fattispecie. Visto il corpo della mozione, ho inviato, risulta dal Protocollo il giorno stesso, però poi anche telefonate sono intercorse con il referente del CIS S.p.A., nel sollecitare anche oggi stesso, ci sono state telefonate, perché stasera c'era all'ordine del giorno questa mozione. M'auguro e spero, è stato detto che, nei prossimi giorni ci arriva la... E' chiaro che, non va nemmeno sottaciuto il momento particolare, per cui, sono stati 3 o 4 giorni di festa, e questi ci sono. Cioè, nel senso, non è che il Sindaco è stato inerte o inerme, o quantomeno, non è stato pronto a chiedere sollecitazioni. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, il Consiglio Comunale finisce qui, sono le 21,19 auguro a tutti buona serata e buon anno 2018. Auguri a tutti. >>

FINE ORE 21.18